

Scheda di monitoraggio annuale 2022 Laurea in Informatica L31

Denominazione del Corso di Studio: Laurea in INFORMATICA

Classe: L31

Sede: Università degli Studi di Perugia

Dipartimento: Matematica e Informatica

Anno accademico di attivazione: 2009/2010

Gruppo di Riesame

Indicare i soggetti coinvolti nella compilazione della Scheda di monitoraggio annuale (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

Prof. Alfredo Milani (Responsabile del CdS) - Responsabile della Scheda di Monitoraggio

Dott. Matteo Polticchia (Rappresentante gli studenti)

Prof. Stefano Marcugini (Docente del CdS e Responsabile/Referente Assicurazione della Qualità del CdS)

Prof.ssa Valentina Poggioni (Docente del Cds)

Sig.ra Paola Morettini (Tecnico Amministrativo con funzione Segreteria Didattica dei Corsi di Laurea in Informatica)

Il Gruppo di Riesame si è riunito per la redazione della scheda di monitoraggio il giorno **martedì 13 dicembre 2022**.

La scheda è stata poi esaminata dal Responsabile Qualità del Dipartimento Prof. Iannazzo. Il Gruppo di Riesame, alla luce dei commenti del Responsabile Qualità, si è riunito per la redazione della versione finale della scheda di monitoraggio il **15 dicembre 2022**.

La Scheda di monitoraggio è stata presentata per l'approvazione in Consiglio di Corso di Studio in data: **15 dicembre 2022**.

Commento agli indicatori

I – Sezione iscritti

Per quanto riguarda il numero di nuovi iscritti, possiamo notare un sostanziale mantenimento dei numeri del 2020, anno in cui era stato registrato un significativo aumento dopo la fase di stasi degli anni 2016/2019. Consideriamo il risultato sicuramente soddisfacente considerato l'ennesimo aumento dei corsi di studio della stessa classe nell'area geografica del Centro Italia, che è passato da 7 a 10 negli ultimi 4 anni. A tale mantenimento ha contribuito un consistente numero di iscrizioni dall'estero (24, rispetto a 6 nel 20/21 e 5 nel 19/20).

Il numero assoluto di iscritti rimane inferiore sia rispetto agli altri corsi nell'area geografica che a livello nazionale, ma il divario si è ridotto.

Il flusso entrata/uscita rispetto ad altri corsi o atenei conferma una netta positività con 14 entrate rispetto a 8 uscite.

Rimane la valutazione che ci sia una certa percentuale di fuoricorso cronici che non riesce a completare il corso di studio, considerato sia l'alta percentuale di laureati in corso (molto più alta della media dell'area geografica ed in linea con la media nazionale) che il fatto che il numero assoluto di laureati è cresciuto,

raggiungendo praticamente il valore dell'area geografica e nazionale, pur a fronte di un numero inferiore di iscritti.

II-Gruppo A - Indicatori relativi alla didattica

In questa sezione consideriamo preliminarmente gli indicatori ic01, ic02, ic03, ic05, ic08 e ic09.

L'indicatore ic01 che valuta la performance degli studenti rispetto ai CFU acquisiti mostra una significativa decrescita, portando l'indice in linea con quello di area geografica (negli anni passati è sempre stato significativamente sopra), un po' al di sotto di quello nazionale. Mentre l'indicatore ic02 che indica la percentuale di laureati in corso resta costante, superiore al 50% e nettamente superiore ai valori di riferimento, sia geografico che nazionale.

L'indicatore ic03 che mostra l'attrattività del corso di laurea verso studenti provenienti da altre regioni registra un altro significativo aumento portando la percentuale sulla soglia del 33% nettamente superiore ai valori di riferimento, sia geografico che nazionale.

Le performances della collocazione occupazionale in uscita (indicatori ic06, ic06BIS), hanno subito un rimbalzo dopo i recenti cali, mostrando incrementi rispettivamente di 11 e 9 punti percentuali, non registrati dagli stessi parametri sia a livello di area geografica che a livello nazionale che invece restano costanti. Tuttavia il valore resta al di sotto dei valori di riferimento, sia di area che nazionale.

La totalità dei corsi di base e caratterizzanti è tenuta da docenti del corrispondente settore scientifico disciplinare, ma il numero assoluto di docenti risulta essere inferiore alle medie nazionali e dell'area geografica ed invariato nel quinquennio.

III-Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione

Il tasso di internazionalizzazione dedotto dagli indicatori ic10 e ic11 continua ad essere molto oscillante. Nel 2021, nonostante la pandemia sia il numero assoluto sia la percentuale di crediti acquisiti all'estero sono aumentati, raddoppiando i valori nazionali e di area che, invece, hanno subito una drastica diminuzione .

L'indicatore ic12 è quello che ha subito l'incremento maggiore, quasi triplicando il valore percentuale dell'anno precedente, e si attesta un ordine di grandezza superiore sia a quello di area geografica che quello nazionale. Il corso di laurea si mostra sempre più attrattivo per i diplomati provenienti dall'estero sia considerando la media nazionale che quella del centro-Italia.

IV-Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

La percentuale di CFU conseguiti al I anno (ic13) è calata, rimanendo sotto sia alla media del centro-Italia che a quella nazionale, anche gli altri indicatori ic14, ic15, ic15bis sono tornati a scendere dopo l'incremento del 2019, trend confermato, anche se in maniera più limitata, dai corrispondenti indici di area geografica e nazionale. Anche gli indicatori ic16 e ic16bis presentano un calo.

Tranne nel caso di ic14 rispetto alla media del centro-Italia, gli indici rimangono inferiori sia alla media del centro-Italia che a quella nazionale.

Il calo marcato dei CFU conseguiti in generale, ed in particolare al I anno trova una ragionevole spiegazione nel fatto che tutti gli indicatori ad essi correlati ic13, ic14, ic15, ic15BIS, ic16, ic16BIS riportano tutti dati rilevati nel 2020, anno di inizio dell'emergenza pandemica Covid-19, periodo caratterizzato da lockdown, sospensione della frequenza degli istituti, cambiamento e assestamento delle modalità di esame a distanza, che hanno generato difficoltà particolarmente rilevanti per gli studenti del I anno che non avevano esperienze universitarie pregresse.

Anche la percentuale degli iscritti che si laureano non oltre un anno in più rispetto alla durata regolare del percorso di studi (indicatore ic17) è in calo nell'ultimo anno, ma risulta ancora sopra i valori del centro-Italia e nazionali, sia in termini assoluti che percentuali.

Buono il gradimento a posteriori della laurea (ic18), che recupera quasi interamente il calo subito nel 2020 e riduce la differenza con le medie di area geografica e nazionale.

V-Indicatori su percorso di studio e regolarità delle carriere

La percentuale di studenti che prosegue al II anno (ic21) torna a diminuire dopo l'incremento dell'anno scorso, confermando un andamento altalenante negli ultimi anni. Resta sopra la media di area geografica, ma scende sotto quella nazionale.

Scende anche la percentuale di studenti che conclude il percorso di studi entro la durata normale del corso (ic22) che per la prima volta scende appena sotto la media nazionale anche se si mantiene nettamente superiore alla media di area geografica.

Il numero di cambi di corso (indicatore ic23) resta limitato in termini assoluti e scende in percentuale e rimane poco al di sopra delle medie nazionali e di area geografica. La percentuale di abbandoni (indicatore ic24) è invece cresciuta in maniera significativa assestandosi fra la media di area geografica e la media nazionale.

VI Soddisfazione e occupabilità

L'ic25 torna a salire dopo due anni di decrescita tornando a sfiorare percentuali del 90%, quindi appena al di sotto delle medie dell'area geografica e nazionale.

VII Consistenza e qualificazione del corpo docente

Tutti i docenti di ruolo appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio (ic08).

L'indicatore ic27 (rapporto studenti/docenti) resta costante rispetto all'anno precedente, leggermente inferiore rispetto ai valori medi nazionali e di area geografica, mentre ic28 (rapporto studenti/docenti al primo anno) è in controtendenza rispetto agli andamenti delle medie di area geografica e nazionale.

Pur registrando un leggero calo a fronte di significativi incrementi nell'area geografica e nazionale, resta ancora significativamente superiore a questi.

VIII-Conclusioni

Il numero di nuovi iscritti, registra un sostanziale mantenimento dei numeri del 2020, anno in cui era stato registrato un significativo aumento dopo la fase di stasi degli anni 2016/2019. Il risultato è da considerarsi sicuramente soddisfacente considerato l'ennesimo aumento dei corsi di studio della stessa classe nell'area geografica del Centro Italia, che è passato da 7 a 10 negli ultimi 4 anni. Il numero assoluto di iscritti rimane inferiore sia rispetto agli altri corsi nell'area geografica che a livello nazionale, ma il divario si è ridotto.

Il flusso entrata/uscita rispetto ad altri corsi o atenei conferma una netta positività con 14 entrate rispetto a 8 uscite.

Riguardo l'internazionalizzazione l'attrattività verso i diplomati che hanno conseguito un diploma all'estero è aumentata in modo rilevante, mentre il numero di crediti conseguiti all'estero, pur affetto dalla situazione Covid deve essere incrementato.

Da segnalare il calo marcato dei CFU conseguiti in generale, ed in particolare al I anno. Questo evento trova una ragionevole spiegazione nel fatto che tutti gli indicatori correlati sono relativi ai dati del 2020, anno di inizio dell'emergenza pandemica Covid-19, periodo caratterizzato da lockdown, sospensione della frequenza degli istituti, cambiamento e assestamento delle modalità di esame a distanza, che hanno generato difficoltà per tutti gli studenti, e particolarmente rilevanti per gli studenti del I anno che non avevano esperienze universitarie pregresse.

Eccellenti i dati relativi all'occupazione dei laureati, in linea con i dati di area e nazionali. Si raccomanda di proseguire le attività di contatto con le aziende e quelle tese ad illustrare le storie dei laureati di successo, e delle opportunità di successiva prosecuzione della carriera.

Nel dato riguardante la sostenibilità in termini di personale docente il trend fortemente negativo, dovuto a un trasferimento e pensionamento di docente, resta confermato senza che sia stata effettuata alcuna sostituzione. Questa tendenza dovrà essere contrastata dall'apporto di nuovo personale strutturato, mettendo altrimenti in grave difficoltà la sostenibilità del corso stesso in previsione di ulteriori pensionamenti.

Azioni migliorative

Si ricorda che al fine di facilitare l'acquisizione di crediti al primo anno di corso è stata già suggerita e implementata l'iniziativa di rafforzamento del tutorato personale e tutorato in aula, tramite corsi di recupero, Summer School, orientati sulle materie maggiormente rilevanti i cui esiti non sono rilevati nei dati di monitoraggio esaminati.

A fini dell'internazionalizzazione, si suggerisce di continuare la stipula di accordi

quadro e diffondere l'opzione delle tesi all'estero per ridurre l'impatto negativo dell'esperienza internazionale sulla regolarità delle lauree.

Per quanto riguarda l'orientamento, si suggerisce di proseguire ed estendere le azioni intraprese in collaborazione con il delegato all'orientamento del Dipartimento avendo cura di organizzare attività di orientamento fuori regione, focalizzate nell'area centro sud di tradizionale riferimento, anche evidenziando l'alto numero di laureati e le buone performance occupazionali dei laureati del CdS.